Daniel Charoll



In two state tal Daily Altal States



Daniel Ckeroth

Swedish Death Metal

La vera storia del Death Metal Svedese

Traduzione di Massimo Baroni Etelania Renzetti



Indice

King	graziamenti	
	azione	
Intro	oduzione di Chris Reifert	12
Intro	oduzione: Perché la Svezia?	14
1 I	L'ALBA DEI MORTI VIVENTI	16
I	Il Legame con il Punk	26
2 I	IL METAL SVEDESE VIENE BRUTALIZZATO	34
	La Svezia Perde l'Innocenza	
	I Bathory si Addentrano nel Fuoco Eterno	
	Obscurity e Mefisto: l'Ascesa dell'Underground	
	LA NASCITA DEL DEATH METAL SVEDESE	
	Merciless	
	Morbid, Nihilist e la Neonata Scena di Stoccolma	
(Grave e Grotesque: L'Esordio del Death Metal nel Paese	94
	LA SCENA PRENDE PIEDE	
I	Bajsluìigan: L'"Armata degli Escrementi"	116
	Il Movimento Cresce a Livello Nazionale	
	La Scena di Stoccolma Impera	
	L'Ultima Ora del Thrash Metal	
1	Blood, Fire Death!	140
I	I Pionieri: un Riassunto	141
	L'UNDERGROUND ESPLODE	
	The Awakening	
	Left Hand Path	
1	Mean	167
	Dark Recollections	
	Sumerian Cry	
-	Time Shall Tell	171
1	For the Security	172
I	Incantation	173
	[1 Boom dei Demo: Stoccolma	
	Il Boom dei Demo a Livello Nazionale	
I	I Singoli della Morte	185
6 (GLI ANNI DEL DOMINIO DEL DEATH METAL SVEDESE	190
(Gli Entombed e la Earache	195

	I Dismember e la Nuclear Blast	198
	I Therion e la Deaf	202
	Arriva la Century Media	203
	Dolores e i Gruppi di Göteborg	208
	Sotto il Segno della Black Mark	
	Gli At the Gates e la Peaceville	215
	La Active: dal Thrash al Death	217
	La Century Media Regna Sovrana	
	La Nuclear Blast Prende il Comando	
	House of Kicks	224
	Gli Entombed e gli Altri	224
7	L'ESPLOSIONE DEL DEATH METAL	226
	L'area di Göteborg	230
	La Città Gotica di Borås	231
	Finspång, la Culla del Death	233
	Lo Strano Caso di Mjölby	
	La Scena di Eskilstuna	
	Avesta e la Scena del Bergslagen	236
	Il Bagno di Sangue di Uppsala	237
	La Scena di Stoccolma Viene Inondata	242
	Su a Nord e Giù a Sud	244
8	LA FINE DELLA SCENA ORIGINALE - IL BLACK METAL PRENDE IL SOPRAVVEN'	ГО246
	La Nascita e lo Sviluppo del Black Metal	
	Una Fiammata nel Cielo Svedese	
	No Fashion	
	Dissection	
	Marduk	
	Abruptum	264
	Il Black Metal Esce di Scena	267
9	I MORTI VIVONO ANCORA	270
	Grind	
	Death N' Roll	274
	Il Sound di Göteborg	
	Retro-Thrash	
	Death Metal Estremo	
	Retro-Death	
SV	WEDISH DEATH METAL: LE BAND DALLA A ALLA Z	
	Immagini	289
	Band	
SI	WEDISH DEATH METAL FANZINE	435
		133
ρī	FRSONACCI PRINCIPALI	157

Ringraziamenti

Senza il sostegno di queste persone non sarei mai stato in grado di completare il presente lavoro. Sono infinitamente in debito con voi e spero in futuro di potervi ripagare in qualche modo. Possa la via della mano sinistra essere eternamente con voi!

Un grazie e un saluto a:

Anders Björler, Fredrik Karlén, Fred Estby, David Blomqvist, Matti Kärki, Uffe Cederlund, Tomas Lindberg, Jesper Thorsson, Johnny Hedlund, Christoffer Jonsson, Johan Edlund, Kristian Wåhlin, Tomas Nyqvist, Fredrik Holmgren, Ola Lindgren, Daniel Vala, Jörgen Lindhe, Jan Johansson, Peter Ahlqvist, Dan Swanö, Mattias Kennhed, Totte Martini, Åke Henriksson, Mats Svensson, Roger Svensson, Lennart Larsson, Martin Schulman, Erik Strandberg, Jörgen Sigfridsson, Digby Pearson, Tobias Forge, Dennis Röndum, Peter Tägtgren, Lars-Göran Petrov, Mattias Kling, Tommy Carlsson

Un ringraziamento speciale a:

NICKE ANDERSSON, ANDERS SCHULTZ, JOHAN JANSSON, ORVAR SÄFSTRÖM STEFAN PETTERSSON, VICTORIA KLESTY, CHRISTIAN SVENSSON, ROBBAN BECIROVIC, HEVAL BOZARSLAN, RONNY BENGTSSON, OSCAR SZABO-FEKETE PATRIC "CRONIS" CRONBERG

Questo libro è dedicato alla memoria di:

Tomas "Quorthon" Forsberg Leif Cuzner Stefan "Dark" Karlsson Mieszko Talarcyk

Coloro che ho dimenticato

Sono perfettamente conscio del fatto che in questo volume ho dimenticato un sacco di gruppi, e a tutte quelle band vorrei dire che mi dispiace di essere così disinformato. Se vedete degli errori o sapete di gruppi che secondo voi avrebbero dovuto essere inclusi, non esitate a condividere le vostre conoscenze con l'autore, per delle ristampe future TAMARAPRODUCTIONS@GMAIL.COM

Prefazione

"Non credere a ciò che ti dico, non è vera neppure una parola" —Thin Lizzy

Il verso qui sopra, scritto da Phil Lynott, spiega piuttosto bene i sentimenti contrastanti che ho provato mentre facevo ricerche per questo libro. Mi sono reso conto che ero destinato a divulgare innumerevoli informazioni errate. Ciononostante, ho deciso di andare avanti e affrontare lo stesso il viaggio. Dopotutto, non si tratta di ingegneria spaziale, ma di Death Metal!

Il problema principale nel trattare un fenomeno underground guidato da teenager, come è il death metal, sta nelle fonti inaffidabili. I pochi libri in circolazione che parlano di metal estremo in genere scalfiscono solo la superficie, facendo delle vaghe approssimazioni. I gruppi minori vengono dimenticati, e quelli più famosi sono privati della loro unicità in modo da poterli inserire in un contesto più ampio. Così, invece di rovistare tra i libri metal, ho perlustrato l'enorme quantitativo di pubblicazioni create dai fan, nelle quali si nasconde la vera storia del genere. Eppure, le fanzine difficilmente forniscono delle verità incontestabili, dato che alla base di queste pubblicazioni c'è l'energia adolescenziale e non l'accuratezza scientifica. Molte delle cose riportate nelle loro pagine sono falsità belle e buone, a volte persino scritte apposta! Ho fatto di tutto per cercare di confrontare i "fatti" presentati nelle varie 'zine, ma anche questa impresa si è dimostrata rischiosa, in quanto spesso si rubavano le informazioni a vicenda.

La mossa successiva è stata quella di andare direttamente dai gruppi e chiedere ai membri stessi di raccontare le loro storie. Per quanto possibile, l'ho fatto. Ma neppure queste fonti si sono rivelate attendibili. La maggior parte dei componenti dei gruppi non si ricorda quando è cambiata la formazione, dove hanno registrato i demo, o quando hanno fatto un dato concerto. A dire il vero, io stesso non sono tanto sicuro di poter fornire questi dati riguardo alle mie band. In generale, il movimento death metal svedese era poco interessato a documentare le proprie azioni. La gente si lasciava trasportare dall'impeto del momento, senza pensare al futuro. Molte delle informazioni contenute in questo libro si basano su ricordi fallibili.

Ho iniziato il lavoro setacciando il mio appartamento e la cantina alla ricerca di vecchi demo e fanzine, e intimando ad alcuni amici di fare altrettanto. Ho rovistato in tantissimi ripostigli e scatoloni sperando di trovare del materiale raro, passando tutto in rassegna con grande attenzione, nell'oscurità del mio salotto, durante centinaia di intense serate. È stato fantastico ascoltare ancora una volta tutti quei gruppi eccezionali che non ce l'hanno mai fatta, e ne ho anche scoperti alcuni che a quei tempi mi erano sfuggiti. Per un po' di tempo ho quasi perso il

contatto con la realtà, la mia mente era completamente occupata dalla vecchia scena death metal della mia gioventù.

Dopo circa due anni di letture e ascolti scrupolosi (scrivendo di tanto in tanto), ho iniziato a cercare i membri dei gruppi e altre figure di rilievo della scena death metal svedese. All'inizio sembrava un compito semplice, in fin dei conti erano tutti entusiasti del progetto e condividevano liberamente i propri ricordi. Molti dei personaggi chiave li conoscevo personalmente. Un tipo ha risposto mentre era in tour in Giappone, e un altro ha trovato un po' di tempo non appena è rientrato da una vacanza in Francia.

Alcuni si sono rivelati irrintracciabili, ma il destino si è messo dalla mia parte. Casualmente, il membro di un gruppo ormai dimenticato lavorava con uno dei miei amici. Mi sono messo in contatto con qualche altra formazione meno nota attraverso una community di appassionati che scambiano film horror. L'episodio più strano di tutti è stato quando un esponente della scena dato per scomparso (non ha un indirizzo o un numero di telefono!) si è presentato ad una festa organizzata in mezzo al nulla, e gli ho estorto degli aneddoti folli. In quel momento ho avuto l'impressione che qualcuno li sotto avesse veramente a cuore questo libro.

Riguardo ai contenuti, mi rendo perfettamente conto che questa non è l'analisi definitiva sull'argomento. Ho tralasciato un sacco di gruppi che avrei dovuto includere, specialmente per quanto riguarda l'ultimo periodo della scena. Durante la mia ricerca ho scoperto quotidianamente delle band emergenti e sono rimasto costantemente sorpreso dalle proporzioni raggiunte dall'intero fenomeno. Mentre leggete, dovete tenere a mente che questo è il *mio* resoconto dei primi anni del death metal svedese. Come ogni altro ricercatore, posso essere obiettivo solo fino a un certo punto. Mi rendo anche conto che la maggior parte dei contenuti di questo libro si basa sui miei ricordi personali, i miei gusti e la mia conoscenza. Molti gruppi mi sono naturalmente sfuggiti nel corso degli anni, ed è ormai impossibile ripescarli tutti.

Ho tralasciato apposta parecchie band che secondo altri meritavano di far parte di questo volume. Dato che ho deciso di concentrarmi sul death metal puro e in particolare sulla scena del primo periodo, ho omesso la maggior parte dei gruppi black metal svedesi. D'altro canto invece, essendomi focalizzato sulla nascita della scena, sono stato spronato a includere molte formazioni thrash metal che ad alcuni di voi potranno sembrare fuori posto. Io però la vedo diversamente. Secondo me, agli inizi non c'era una chiara distinzione tra il death e il thrash metal, entrambi i generi erano normalmente considerati parte della stessa scena. Come potrete vedere, però, preferisco decisamente i gruppi di puro death metal a scapito di ogni tipo di ibrido. Dopotutto, questo è un libro sul death metal!

Sono stato anche costretto a lasciare fuori dalla disquisizione storica quasi tutto ciò che è successo dopo il 1993. Questo si è reso assolutamente necessario per rientrare in un numero di pagine ragionevole. Per quanto mi riguarda, i primi demo e gli album di debutto rivoluzionari sono gli aspetti più importanti e interessanti del movimento. Preferisco discutere dei primi eventi e dei gruppi fondamentali, piuttosto che dei frutti che hanno dato.

Nelle pagine di questo libro ho scelto di dare visibilità ad una parte dei miei gusti personali, perché credo sia la strategia più onesta e senza dubbio la più divertente. Seguendo lo stile spietato delle care vecchie 'zine, penso che la mia onestà catturi meglio la vera essenza del death metal.

Vorrei anche chiarire subito che questo libro si concentrerà su una cosa che è piuttosto rara nell'ambito del giornalismo rock: la musica. Secondo la mia esperienza, la maggior parte dei libri che parlano di musica tende a dare importanza agli aspetti sensazionalistici della cultura rock, come l'alcol, il sesso e la droga. Quando si tratta di generi estremi come il death metal, gli autori spesso riducono tutto a una strumentalizzazione da quattro soldi, crogiolandosi nei contenuti offensivi dei testi e nell'immagine, a scapito della musica. Penso che simili strategie siano alquanto superficiali e irrispettose, e non cadrò in un approccio così semplicistico e squallido. Al contrario, porterò la mia attenzione sulla più grande conquista del death metal svedese: l'incredibile musica che ha prodotto. Cercherò di trattare l'argomento con il rispetto che giustamente si merita.

Purtroppo, tre insostituibili pionieri della scena metal estrema svedese sono deceduti mentre lavoravo a questo libro: Tomas "Quorthon" Forsberg dei Bathory, Stefan "Dark" Karlsson dei Satanic Slaughter e Leif Cuzner dei Nihilist. Forsberg e Karlsson sono morti solo poche settimane prima che potessi intervistarli. In quei momenti ho come avuto l'impressione che il progetto fosse condannato, ma poi mi sono convinto che era ora che qualcuno documentasse il movimento creato in prima persona da quei giganti. Questo volume è dedicato alla memoria di quelle leggende.

Spero davvero che apprezzerete la lettura di questa guida, così come io mi sono divertito a scriverla. Spero anche che, alla fine della fiera, la maggior parte dei suoi contenuti sia vera, e che ne ricaviate un po' di informazioni sui grandi gruppi che la Svezia ha partorito nel corso degli anni. Se qualcosa dovesse essere tragicamente errata, vi prego di contattarmi e di condividere le vostre conoscenze in materia. Infine, vorrei chiarire che anche se le mie critiche nei confronti di alcuni artisti possono a tratti sembrare severe, amo sinceramente ogni gruppo presente in questo volume. Sul finire degli anni Ottanta la musica metal, e in particolare il death metal, ha fatto sì che valesse la pena vivere la mia vita di adolescente problematico. Mi ha tenuto in vita in questo mondo assurdo.

E lo fa ancora oggi.

Daniel Ekeroth

Introduzione

Venite figli del death metal, raccoglietevi attorno agli anziani del death metal. Venite, anime curiose alla ricerca della verità celata nella brutalità. Venite, poser. Ve la ricordate quella parola? Poser? Funziona ancora oggi, forse più che mai. Quindi i poser sono pregati di lasciare immediatamente questo libro e dirigersi verso il prossimo distributore di cianuro. Là sarete i benvenuti, almeno per quanto mi riguarda. Ah ah. Ok, bando alle ciance introduttive, andiamo avanti, che ne dite?

Che cos'è il death metal svedese? È un sound diverso, è una sensazione, è uno stile di vita attraverso la morte. È il fottuto death metal svedese e potete stare certi che a tutt'oggi è ancora vivo, grazie all'inferno! Radunatevi, zombie incoscienti, e rendiamo grazia ai veri padri del (tralasciamo la parte svedese per due secondi) DEATH METAL. Agli inizi, quella marea di esaltati fissati col death era davvero grande, gruppi eccezionali come Nihilist, Obscurity, Tribulation, Morbid, Grave, Dismember, Therion e altri. Tutta quella roba mi ha lasciato sbalordito!

Se mi è permesso un personalissimo salto temporale, vi dirò di quando mi sono trovato davanti per la prima volta alla brutalità svedese; ero un brufoloso aspirante metallaro e divoravo ogni disco metal, demo e 'zine che riuscivo a procurarmi. Sono incappato nell'album dei Silver Mountain, *Shakin' Brains*, quando è uscito nei negozi nel 1983. Avevo 14 anni, nel caso ve lo stiate chiedendo, e sono rimasto basito dalle capacità tecniche e dalla pesantezza della band. Adoro ancora quel maledetto album. Poco dopo, gli Overdrive si sono insinuati attraverso le casse del mio stereo. Cazzo sì! Quello che mi intrigava a quei tempi non era solo la bravura di quei gruppi, ma anche la loro provenienza.

Poi è successa una cosa folle. Il primo disco dei Bathory è esploso sul mio giradischi e mi ha colto totalmente di sorpresa. Devo ammettere che quando ho sentito per la prima volta quel dannato album, non mi interessava da dove venisse, sapevo che era malattia pura in forma di vinile! Dateci dentro, figli di puttana! Subito dopo, i Nihilist sono andati e venuti, e porca miseria che mazzata! Fortunatamente i Nihilist si sono trasformati negli Entombed e negli Unleashed. Quando è uscito *Left Hand Path* degli Entombed, ho fatto pace con questo mondo malato. Ma devo anche tener conto di Carbonized, Macabre End, General Surgery, Comecon, e mi prenda un colpo se i Nifelheim e i Maze of Torment non spaccano teste e altre ossa assortite! Per un periodo sembrava che non ci fosse fine alle ramificazioni, ai side project e agli incroci tra gruppi death metal,

e il mondo ne stava sicuramente traendo beneficio. Sembrava che il death metal stesse conquistando ogni cosa.

Adesso, se permettete, è ora che io concluda prima di andarmene da qui. Che momento fantastico quando nel 1993 i Dismember hanno incrociato il loro cammino con gli Autopsy a Los Angeles, e il risultato è stato un concerto pazzesco in un ristorante/locale underground cinese, con tanto di piedi che sfioravano il soffitto, e tutto il resto. Bei tempi, grandi amici. Un'altra esperienza intensa e degna di nota è stata quando sono stato invitato a Stoccolma dai Murder Squad per partecipare alla registrazione del loro secondo album. È stato bellissimo essere circondati da birra, whiskey, cioccolata alla menta, amici vecchi e nuovi e naturalmente metal! Ad un certo punto, ricordo di aver messo giù una traccia di chitarra sull'album e di essermi detto: "Porca puttana, sto suonando la chitarra su un disco con quella classica tonalità death metal svedese. Cazzo sì!".

Cos'altro posso dire senza esagerare con le parole? Grazie per avermi dato l'opportunità di far parte di questo pezzo di storia del death metal, saluto tutti coloro che hanno dato a questa musica la sua forma attuale, e brindo a tutti quelli che mantengono in vita la bestia putrefatta!

Take it sleazy, sickos!

(Sin Rint

Chris Reifert

Death/Autopsy/Abscess

Introduzione: Perché la Svezia?

"Ho sentito parlare di questa strana cosa chiamata death metal. Apparentemente è famosa solo in Florida, dove fa un caldo infernale, e qui a Stoccolma, dove fa un freddo dannato. Personalmente non ci capisco granché, ma fa più o meno così: Aaaaaaargh!" —Thurston Moore, Sonic Youth, sul palco a Stoccolma nel 1991

Nei primi anni Novanta, quando il death metal si è affermato come genere musicale, due luoghi nel mondo sono stati identificati come gli epicentri del metal estremo. Gli Stati Uniti erano uno di questi, in particolare la Florida, da cui provenivano gruppi come Morbid Angel, Death, Massacre e Deicide. La cosa potrà non sorprendere, visto che nell'ultimo secolo gli USA sono stati al centro della cultura popolare, che comprende una ricca tradizione di musica estrema. L'altro punto di riferimento però era la Svezia con la sua capitale Stoccolma, che ha generato gruppi come Entombed, Tiamat, Therion, Unleashed, Afflicted e Dismember. Come ha potuto un Paese del gelido nord, talmente piccolo, diventare così preponderante nell'ambito di un genere così estremo? Non ho la risposta giusta, ma lasciate che provi almeno a darvi un'idea.

Fin dagli anni Ottanta, la Svezia è stata uno dei Paesi con il maggior numero di gruppi metal pro capite al mondo. Non penso che la musica metal sia più popolare in Svezia rispetto agli altri Paesi, ma probabilmente il fenomeno è dipeso dalla nostra struttura sociale. Dato che la Svezia è un Paese ricco (o almeno lo era), chiunque voglia suonare in un gruppo ha la possibilità di farlo. Da sempre, gli strumenti e le sale prova sono stati forniti perlopiù dai comuni, e in certi posti riuscivi persino a farti pagare da delle associazioni per provare e registrare. Parecchie città in Svezia hanno ancora dei grossi edifici con delle salette prova che si possono affittare per pochi soldi.

La Svezia è costituita in larga parte da città molto piccole e noiose. Göteborg è la seconda città del Paese per numero di abitanti e ha una popolazione inferiore alle 500.000 unità. La maggior parte delle città ha una popolazione di 25.000 abitanti. In sostanza i giovani non hanno molto da fare, a parte darsi allo sport o formare una band. Per questo, da un po' ovunque è emerso un grande quantitativo di gruppi. Dato che la maggior parte di noi ha formato una band a causa della noia e della frustrazione, penso che il metal e il punk fossero le scelte più naturali. Nella piccola e inutile città di Avesta, dove sono cresciuto, c'erano gruppi metal in ogni garage, scuola e centro giovanile. Il metal era semplicemente dappertutto. Era molto difficile riuscire a suonare dal vivo, dato che in Svezia ci sono pochi pub e la maggior parte di essi non avrebbe mai permesso ad un gruppo metal di suonare. Inoltre, non consentono l'ingresso ai minori di 18 anni, e spesso di 20. A parte qualche esibizione occasionale nei centri giovanili o ai balli scolastici, per molto tempo non c'è stata una vera e propria scena live. La maggior parte dei ragazzi della mia scuola è finita a vivere una vita banale, oppure si è data allo sport (come per esempio Niklas Lidström, famosissimo giocatore di hockey, e Tony Rickardsson, campione del mondo di speedway).

E stato solo con la scena death metal nata alla fine degli anni Ottanta che il metal svedese ha dato vita ad un movimento appassionato, che ha suscitato clamore a livello internazionale. Prima del death metal, erano stati solo gli Europe (gruppo hair metal radiofonico) e il virtuoso della chitarra Yngwie J. Malmsteen ad avere un grosso successo all'estero. Ma verso la metà degli anni Ottanta, ha preso vita qualcosa di più estremo e originale, grazie a un gruppo black metal innovativo chiamato Bathory e ai pionieri del doom, i Candlemass. L'inaspettato successo di queste due band ha probabilmente galvanizzato i giovani svedesi, spronandoli a impegnarsi di più con i propri gruppi. I Bathory e i Candlemass erano la prova vivente che in Svezia si poteva fare musica estrema di ottima fattura, e hanno dimostrato che il metal svedese poteva avere successo anche nelle sue forme più estreme.

Una manciata di teenager talentuosi e iperattivi si è appropriata delle sale prova e ha dato vita ad un nuovo movimento. All'inizio è partito in sordina, ma alla fine molte band (Entombed, Dismember, Tiamat, ecc.) sono diventate i capostipiti della scena metal internazionale. Hanno ispirato altri ad andare avanti, generando innumerevoli gruppi nuovi. Presto dalla Svezia sarebbero emersi altri leader influenti, come gli At the Gates e i Dissection. Gli studi di registrazione prediletti dalla scena death metal degli inizi, i Sunlight, si sono fatti la reputazione di essere tra i migliori al mondo, incoraggiando così i giovani a mettere in piedi un proprio studio di registrazione. La Svezia è diventata sinonimo di qualità e originalità, in quanto i suoi gruppi avevano uno stile diverso da quello delle band americane o del resto d'Europa. Il tutto si è trasformato presto in un movimento gigantesco, che rimane con noi ancora oggi.

In questo libro esaminerò le origini e lo sviluppo di questa scena. Spero che vi divertirete.

"ORA PRENDIAMO IL SOPRAVVENTO, E GOVERNIAMO CON IL DEATH METAL GODETEVI IL NOSTRO TANTO ATTESO REGNO VOGLIAMO IL SANGUE"

—Possessed, "Death Metal"

Capitolo Umo: L'Alba dei Morti Viventi



Demo dei Death, guardate che artwork fantastico!

rima di iniziare questa disamina della scena death metal svedese, ecco una breve panoramica di come il genere si è sviluppato a livello internazionale. Questa non è affatto una guida completa al movimento death metal dei primi tempi, ma solo un breve riassunto che descrive i gruppi più influenti. Se avete già familiarità con il genere e siete impazienti di arrivare alla Svezia, potete tranquillamente saltare questa parte e andare dritti alla prossima, intitolata "Il Legame con il Punk".

Lo sviluppo del metal estremo segue un albero genealogico semplice. Il metal ha avuto origine con i riff pesanti in down-tune e l'immagine occulta dei Black Sabbath, e si è sviluppato attraverso la velocità e i riff precisi dei Judas Priest, fino ad arrivare al mix di metal e punk ad alto voltaggio dei Motörhead. Quando gli anni Settanta sono sfociati negli Ottanta, questi tre venerabili gruppi hanno generato un trio innovativo proveniente da Newcastle, Inghilterra: i Venom, la cui importanza non potrà mai essere sottovalutata. I loro primi due album, Welcome to Hell del 1981 e Black Metal del 1982, hanno mostrato con un'immagine eccessiva, una musica grezza e un cantato ostico, quanto ci si



Venom, i padri del death

potesse spingere oltre i limiti. I Venom hanno spianato la strada a tutti e tre i principali generi del metal estremo: il thrash metal, che negli anni Ottanta non veniva quasi mai chiamato così, piuttosto era speed metal; il black metal, che ha preso il nome dal secondo album dei Venom, e il death metal.

Il thrash metal ha avuto origine negli Stati Uniti, con band come Metallica, Exodus, Anthrax e Slayer. La Bay Area di San Francisco era diventata il centro della scena, e lo stile thrash tradizionale viene normalmente definito Bay Area thrash. Si trattava praticamente di un heavy metal velocizzato, con un'orgia di riff e un pattern di batteria costante a due tempi. In sostanza non aveva un'immagine, e i testi spesso parlavano di tematiche sociali. Un'eccezione di rilievo negli Stati Uniti erano gli Slayer, che inizialmente portavano il corpsepaint bianco e nero e cantavano di violenza, morte e occultismo. Gli Slayer erano il gruppo più brutale tra i primi esponenti del thrash, e sono stati gli unici ad aver ampiamente anticipato il death metal. *Reign in Blood*, il loro album uscito nel 1986, era così intenso che se non fosse stato per il cantato acuto e abbastanza pulito di Tom Araya, sarebbe stato considerato death metal anche secondo gli standard attuali. In seguito, gruppi thrash statunitensi come i Dark Angel e i Sadus hanno proposto musica con un livello di aggressività simile.

Il thrash metal è stato totalmente brutalizzato e imbastardito in Europa. Uno dei primi e più importanti gruppi europei a seguire le orme dei Venom sono stati gli

svizzeri Hellhammer. La band si crogiolava in una serie di simboli occulti "fai da te" e inizialmente utilizzava degli pseudonimi, oltre al corpsepaint. Il loro approccio era più brutale rispetto a quello dei gruppi americani, soprattutto per quel che riguarda il cupo ronzio della chitarra ed il cantato profondo e gutturale di Tom Warrior, che hanno sicuramente ispirato l'imminente avvento della corrente death metal. Anche gli Hellhammer hanno contribuito alla diffusione del termine "death metal", dato che nel 1983 i suoi membri erano gli autori di una fanzine chiamata proprio Death Metal. Probabilmente quella 'zine ha ispirato anche l'etichetta tedesca Noise Records,



Uno dei primi demo dei Sodom

che nel 1984 ha fatto uscire una compilation intitolata Death Metal nella quale comparivano gli Hellhammer, oltre a gruppi non proprio death come Running Wild, Dark Avenger e Helloween. Quell'album è diventato noto per l'originalità della sua copertina cruenta, che anticipava quelle di gruppi come i Cannibal Corpse. Dopo un unico influente EP, gli Hellhammer si sono trasformati nei Celtic Frost, i quali inizialmente seguivano il filone più brutale ma successivamente si sono persi nel marasma del glam.

Nello stesso periodo, anche la triade tedesca composta da Sodom, Destruction e Kreator ha ampliato i confini del metal estremo. Proprio come gli Hellhammer, quei gruppi hanno interpretato il thrash metal in maniera molto più cruda rispetto alle formazioni statunitensi. Le chitarre erano accordate in una tonalità un po' più bassa, il sound era più grezzo, il cantato gutturale, e optavano per un'immagine total-

mente violenta con richiami all'occultismo. Gli arrangiamenti e i riff di dischi come In the Sign of Evil dei Sodom e Endless Pain dei Kreator, entrambi usciti nel 1985, e Sentence of Death dei Destruction, del 1984, si rifacevano alla vena speed metal degli Exodus e degli Slayer, ma la loro grezza aggressività e l'attitudine blasfema puntavano decisamente a qualcosa di nuovo. Hellhammer, Sodom, Kreator e Destruction avrebbero tutti ispirato il genere successivamente noto come death metal.

Il termine "death metal" è stato anche utilizzato per descrivere la musica violenta di un nuovo e incredibile gruppo svedese chiamato Bathory. In particolare il loro secondo album del 1985, The Return, era andato ben oltre qualsiasi altra cosa fatta fino a quel momento, con la sua produzione grezza, la voce urlata e le ritmiche folli. Eppure la produzione scarna, i riff semplici e l'immagine in generale, non avevano molto in comune con quello che sarebbe poi stato definito death metal. In quel periodo si stavano formando alcuni gruppi europei che in seguito avrebbero suonato death metal: i polacchi Vader e i cecoslovacchi Krabathor sono nati entrambi nel 1983, ma non erano altro che delle cover band speed metal, solo

marginalmente influenti. Per trovare la prima espressione di death metal odierno, dobbiamo ancora una volta rivolgerci agli Stati Uniti.

Possessed Francisco sono stati probabilmente il primo gruppo a sviluppare questo nuovo genere. Influenzati dai Venom (nella loro veste ancora un po'punk), i Possessed si sono formati nel 1982 grazie a due amici delle scuole medie, Mike Torrao e Mike



I Possessed nel 1985 circa

Sus, che si sono subito lanciati nella creazione di una musica aggressiva con un'immagine esageratamente satanica. Nel 1983 Jeff Becerra ha sostituito il primo cantante, Barry Fisk, quando questi si è suicidato. Con Becerra, le sonorità dei Possessed sono ben presto diventate più brutali. Becerra aveva iniziato per sfizio a usare il termine "death metal" per descrivere la loro musica: "Mi era venuta quest'idea durante una lezione di inglese al liceo, mi ero reso conto che i termini 'speed metal' e 'black metal' erano stati già usati, quindi mi sono detto: 'Che cazzo, allora userò death metal': non ci avevano pensato né i Venom né nessun altro. Non si trattava nemmeno di ridefinire il genere. Suonavamo questa musica cercando di renderla la cosa più pesante sulla faccia della terra. Il nostro unico obiettivo era infastidire la gente e fare scappare tutti dentro casa. Insomma, per una cosa del genere non si può mica dire 'metal floreale' o roba simile" — Jeff Becerra, Possessed, da Choosing Death - L'improbabile storia del DEATH METAL E DEL GRINDCORE (TSUNAMI EDIZIONI, 2009)

E death metal fu. Un'altra formazione, semplicemente nota come Death, che sarebbe stata tra i gruppi di punta della neonata scena death metal, ha esordito in quel di Orlando nel 1983 con il nome Mantas. La band era stata formata da due giovani amici, Barney "Kam" Lee e Frederick "Rick Rozz" DeLillo, poi nel giro di qualche settimana il chitarrista Chuck Schuldiner si è unito a loro durante una festa. Come indica il nome, i Mantas erano fortemente ispirati ai Venom, dopotutto Mantas era lo pseudonimo del chitarrista del gruppo britannico. Ma la missione dei Mantas, ovvero di combinare i riff e le tonalità di chitarra più brutali che si potessero concepire, è andata ben presto oltre l'influenza dei Venom.

Tra gli altri gruppi americani formati tra il 1983 e il 1984 ricordiamo i Deathstrike di Chicago, che poi sono diventati i Master; i Tempter di Flint (Michigan), che hanno cambiato nome prima in Genocide e poi in Repulsion; gli Executioner della Florida, che sono diventati gli Obituary e, più importanti

di tutti, gli Heretic di Tampa (Florida), in seguito noti come Morbid Angel. Nessuno di questi gruppi aveva ancora sviluppato uno stile diverso da quello dei Venom, magari erano un po'più veloci, con gli strumenti accordati in una tonalità più bassa e un cantato più aggressivo, ma avevano bisogno di crescere. Tutti loro avrebbero in seguito avuto un impatto enorme, con i nuovi rispettivi moniker.

Nell'ottobre del 1984, i Mantas hanno registrato il loro primo vero demo, Reign of Terror. Sebbene la musica non fosse tanto lontana da uno speed metal rudimentale, si erano resi conto che era necessario un cambio di nome per adeguarlo alla violenza delle loro sonorità. Così, poco prima di Natale, i Mantas sono diventati i Death, aggiungendo lo slogan "corpse grinding death metal"; un fattore importante nel battesimo del nuovo genere musicale. A Capodanno, i Death hanno fatto il loro primo concerto insieme ai Nasty Savage e la registrazione dell'esibizione ha avuto un'ampia diffusione nella comunità dei tape trader. A quel punto Chuck Schuldiner ha preso il controllo creativo del gruppo e nel corso degli anni avrebbe seminato tempesta nella formazione della band.

Il 1984 ha visto l'evoluzione dei Possessed, che hanno cementato il genere con un demo dall'emblematico titolo *Death Metal*. Quella è stata una registrazione innovativa: a differenza di quasi tutti i gruppi contemporanei, i Possessed si erano lasciati alle spalle tutti i riferimenti ai Venom/Motörhead, creando pezzi "sinfonici" e combinando tantissimi riff e pattern di batteria complessi con le sonorità più grezze e le andature più veloci che si potessero immaginare. Inoltre, lo stile vocale di Becerra aveva raggiunto un livello mai sentito prima: sembrava che urlasse e grugnisse contemporaneamente. In seguito, tutte queste idee sarebbero diventate dei marchi di fabbrica del death metal, e il demo dei Possessed è considerato come la prima registrazione di puro death metal.

Death Metal è stato accolto benissimo in ambito underground, e prima della fine del 1984 i Possessed hanno firmato un contratto con la Combat Records. La formazione del gruppo è stata rinforzata con l'aggiunta di un secondo chitarrista, Larry LaLonde, e nel 1985, durante le vacanze primaverili, i Possessed hanno registrato l'album di debutto: Seven Churches. A mio avviso, quello è senza dubbio il primo disco death metal. Il sound grezzo della chitarra, il cantato violento, i brani complessi, i testi satanici e la pura aggressività di quella registrazione andavano semplicemente oltre qualsiasi cosa sentita fino a quel momento. Il sound massiccio, i numerosi cambi di tempo e i riff non convenzionali erano assolutamente impressionanti, e sotto molti aspetti i Possessed si erano lasciati alle spalle gli schemi tradizionali dello speed metal. Anche se in quel periodo se ne erano resi conto in pochi, il death metal aveva visto la luce.

Nel 1984, in Florida, il super talentuoso chitarrista Trey Azagthoth aveva trasformato i suoi Heretic nel futuri giganti del death metal, i Morbid Angel. A differenza della maggior parte degli altri gruppi estremi di quel periodo, i Morbid Angel non erano tanto influenzati dai Venom. Avevano invece sviluppato uno

stile più complesso, integrando elementi degli Slaver e dei Mercyful Fate. Avevano anche dato importanza all'immagine, e avevano creato un logo emblematico che emanava un'aura di mistero. Nel 1986 hanno registrato per la neonata etichetta Goreque Records, gestita da David Vincent, quello che avrebbe dovuto essere il loro primo album. Il risultato è diventato poi noto come Abominations of Desolation, e in seguito è stato pubblicato dalla Earache Records. Tuttavia, secondo Trey Azagthoth i pezzi non avevano raggiunto il loro potenziale, per cui ha messo da parte il progetto e ha licenziato tutti i membri del gruppo, eccetto il chitarrista Richard Brunelle, in quanto pensava che non fossero alla sua altezza. In breve tempo i Morbid Angel avrebbero perfezionato uno stile death me-



Morbid Angel - i re del death metal

tal complesso e sofisticato che sarebbe diventato leggendario.

Nello stesso periodo, Chuck Schuldiner aveva trovato il batterista adatto nella persona di Chris Reifert, e insieme avevano registrato il demo Mutilation. La registrazione si era rivelata abbastanza potente da far ottenere alla band un contratto con la Combat Records, per la quale avevano già firmato i Possessed. L'album d'esordio, Scream Bloody Gore, era una vera mazzata e ha ancora la forza di seppellire la maggior parte dei gruppi estremi, con il suo cantato disumano, i testi cruenti, il sound grezzo delle chitarre, la batteria martellante e i riff malefici. L'album era stato accolto come un capolavoro innovativo e il gruppo sembrava destinato ad avere un futuro brillante. Tuttavia Chris Reifert non aveva intenzione di trasferirsi in Florida con Chuck, così nel 1987 il duo ha preso strade diverse. Chuck si è trovato ancora una volta a dover cercare dei nuovi membri, mentre Chris aveva formato gli Autopsy, gruppo dal sound primitivo che avrebbe avuto un impatto enorme sulla scena death metal svedese della fine degli anni Ottanta.

Nel 1985 i Tempter si sono trasformati in Genocide e pian piano sono diventati più veloci, andando alla ricerca una nuova brutalità. Il loro demo *Violent Death*, uscito alla fine dello stesso anno, andava a tavoletta. Nel 1986, insieme agli inglesi Napalm Death, erano probabilmente il gruppo più veloce del mondo. Il demo *The Stench of Burning Flesh* aveva avuto un impatto notevole sulla scena underground, e a giugno il gruppo si è ribattezzato Repulsion e si è autofinanziato una registrazione professionale, dato che nessuna etichetta sembrava interessata. Il risultato, *Slaughter of the Innocent*, presentava una brutalità ancora più accelerata, però il gruppo era forse troppo estremo per il suo tempo. Nel novembre del 1987 i Repulsion si sono sciolti ufficialmente, non senza aver introdotto un nuovo caposaldo del death metal: l'ipervelocità estrema.

Uno dei pochi gruppi capaci di competere con la voglia di velocità dei Repulsion erano i Terrorizer di Los Angeles, formati nel 1985 dai due metallari adolescenti Oscar Garcia e Jesse Pintado. Inizialmente i Terrorizer si ispiravano a band come Death e Deathstrike/Master, ma quando Jesse ha ricevuto un demo dei Napalm Death c'è stato un cambiamento notevole. Quel nastro conteneva il materiale più veloce che lui e Oscar avessero mai sentito, e dunque si sono impegnati a suonare in quel modo. Il loro nuovo standard di velocità richiedeva chiaramente un batterista capace, e ben presto hanno trovato l'incredibile Pete Sandoval. Con Sandoval a bordo, i Terrorizer hanno registrato una serie di prove furibonde, tuttavia il gruppo era troppo estremo per la sua città natale e faceva fatica a trovare degli ingaggi per le serate. La formazione stava iniziando a vacillare, e nell'estate del 1988 Pete Sandoval è stato invitato a unirsi ai Morbid Angel, decretando così lo scioglimento dei Terrorizer.

A quel punto i Napalm Death stavano influenzando l'intera scena americana. La band si era formata nel 1981, ma fino alla fine del 1985 aveva suonato un punk hardcore più tradizionale (anche se veloce e brutale). Il cambiamento è arrivato nel novembre del 1985, quando il batterista ultraveloce Mick Harris si è unito al gruppo. Si dice che Harris abbia inventato due termini cruciali: "blast beat", per descrivere il suo ritmo follemente veloce in cassa/rullante; e "grindcore", per definire la musica ultraveloce che ne risultava. La natura iperattiva di Harris ha guidato il gruppo con passo accelerato, portando a dei cambiamenti altrettanto repentini nella formazione. Dopo un paio di demo, la band ha attirato l'attenzione dell'etichetta esordiente Earache Records, che nel 1987 ha pubblicato l'album di esordio *Scum*. Quello è stato probabilmente il disco più veloce mai fatto fino a quel momento e l'influenza dei Napalm Death sull'intero universo metal si sarebbe rivelata enorme.

Scum ha trasformato i Napalm Death da un gruppo punk underground a una delle formazioni estreme più acclamate al mondo, e ha lanciato la Earache verso un successo quasi impensabile. Quella sconosciuta impresa underground è diventata ben presto la prima etichetta death metal del mondo. Negli anni a venire, la

Earache avrebbe messo sotto contratto la maggior parte dei migliori gruppi death metal, e i Carcass sono stati tra i primi.

I Carcass si sono formati nel 1985 grazie al batterista Ken Owen e al chitarrista Bill Steer, che aveva suonato anche nei Napalm Death tra il 1987 e il 1989. Nel 1987 i Carcass hanno unito le forze con il cantante/bassista Ieff Walker e dopo poco tempo hanno registrato il demo Flesh Ripping Sonic Torment. Il gruppo si distingueva per le chitarre accordate in una tonalità molto più bassa e le andature brutalmente veloci. Inoltre, i loro testi e la



Il demo dei Napalm Death, in stile punk

loro immagine si basavano sul sangue e sulle parti anatomiche deformi, aspetti che in seguito avrebbero dato vita ad un intero sottogenere di gruppi gore-grind. I Carcass hanno presto attirato l'attenzione della Earache Records, e hanno fatto uscire il loro implacabile album di debutto, Reek of Putrefaction, nel giugno del 1988.

Per essere un disco grezzo ha venduto inaspettatamente bene, e il riverito DI radiofonico della BBC, John Peel, lo ha nominato il suo disco preferito di quell'anno. Tuttavia, l'album che nel 1988 ha suscitato il maggior interesse è



Poster svedese dei Carcass



Earache, la prima etichetta puramente death metal al mondo

stato From Enslavement to Obliteration dei Napalm Death. Ha venduto tantissimo, spodestando i Sonic Youth dal primo posto della classifica indipendente del Regno Unito. I Napalm Death sono diventati un fenomeno, spronando moltissimi gruppi a suonare musica più dura e più veloce.

Uno di questi gruppi, i Morbid Angel, aveva passato il 1987 a perfezionare il proprio stile; a quel punto David Vincent, che avrebbe dovuto pubblicare il debutto della band precedentemente accantonato, era entrato a far parte della formazione in veste di bassista e cantante. Per mesi, i Morbid Angel hanno vissuto praticamente in uno studio di Charlotte, nella Carolina del Nord, e il demo che vi hanno registrato, Thy Kingdom Come, mostrava un progresso enorme. Il gruppo era diventato più compatto, più veloce e aveva un sound più malvagio. Ma Trey Azagthoth non era soddisfatto. Dopo aver ascoltato i Napalm Death, si era reso conto che anche loro avevano bisogno di un batterista superveloce, in modo da poter andare oltre i propri limiti. Nel 1988 i Morbid Angel sono tornati a casa, in Florida, e quell'estate hanno convinto il batterista dei Terrorizer, Pete Sandoval, ad unirsi a loro. Ormai pronti a tutto, hanno firmato un contratto con la Earache.

Mentre i Morbid Angel erano alla ricerca del loro stile maestoso, i loro conterranei della Florida, gli Executioner, avevano cambiato il moniker in Xecutioner

e avevano iniziato a fare sul serio. Gli Xecutioner sono stati di fatto il primo gruppo metal a registrare un demo presso i Morrisound studio di Tampa, che di lì a poco sarebbero diventati molto famosi. Il demo era stato prodotto da Scott Burns, il cui nome sarebbe diventato sinonimo di death metal. Quel nastro ha immediatamente procurato alla band un contratto con la Roadrunner Records. Dopo un ulteriore cambio di nome, questa volta in Obituary, il gruppo è tornato ai Morrisound per registrare il primo album, *Slowly We Rot*.

Un'altra band della Florida ad attirare l'attenzione sono stati gli Amon, che presto sarebbero diventati i Deicide. Fondato nel luglio del 1987, nel giro di un mese il gruppo ha registrato il suo primo demo, Feasting the Beast. La formazione è arrivata a fatica ad un secondo demo, Sacrificial, e poco dopo ha firmato per la Roadrunner Records.

Nello stesso periodo gli Autopsy, la nuova band dell'ex batterista dei Death, Chris Reifert, avevano firmato un contratto con la Peaceville. Il 1986 ha visto l'uscita di Beyond the Gates, il secondo album dei precursori Possessed, e nel 1988 i rivitalizzati Death hanno risposto con la loro seconda fatica, Leprosy. L'album dei Death mostrava un approccio nuovo e più complesso; stava decisamente succedendo qualcosa di follemente estremo nel mondo metal.

Alla fine il death metal si è affermato come genere musicale vero e proprio nel 1989. Quella primavera, dischi di debutto incisivi come Slowly We Rot degli Obituary, Severed Survival degli Autopsy e Altars of Madness dei Morbid Angel hanno messo tutti gli elementi al loro posto. I Morbid Angel in particolare hanno dimostrato quanto potesse essere preciso e aggressivo il death metal, diventando così i leader di quello stile nascente.

"Infernal Death' dei Death era praticamente l'intera essenza del death metal in un solo riff, ed era abbastanza facile da fare. Ma quando sono arrivati i Morbid Angel, le cose si sono fatte più complicate. Si doveva studiare un po' di più per poter essere in grado suonare quei pezzi". — MIKAEL ÅKERFELDT, OPETH/BLOODBATH

Anche il secondo album dei Carcass, Symphonies of Sickness, ha avuto un successo enorme, e presto le etichette discografiche si sono fatte avanti per mettere sotto contratto i gruppi emergenti. Gli Immolation e i Cannibal Corpse sono stati subito reclutati, insieme agli svedesi Entombed e Carnage. Il death metal non era più un fenomeno underground oscuro e indefinito.

In sostanza, il death metal può essere descritto dalle seguenti caratteristiche:

- Cantato profondo, gutturale e con la pronuncia poco chiara;
- Chitarre con l'accordatura ribassata, pesantemente distorte;
- Batteria veloce, con un utilizzo massiccio della doppia cassa;
- Canzoni dalla struttura complessa con numerosi stacchi, stop e cambi di tempo;
- Schemi di riff insoliti e contorti;

- Testi che parlano di morte, sangue, violenza, occultismo e horror;
- Un'immagine data essenzialmente dai loghi personalizzati, ma senza seguire un vero codice di abbigliamento.

Naturalmente questa è una lista semplificata, e una qualsiasi di quelle caratteristiche può essere tralasciata senza far perdere al gruppo la qualifica di death metal.

Nel 1989 la scena svedese stava per emergere. Ora che abbiamo messo da parte le influenze principali, credo sia venuto il momento di terminare questo riassunto di come sia avvenuto lo sviluppo del death metal a livello internazionale. Una volta che il genere ha preso piede, la scena svedese è stata più propensa a cercare ispirazione al proprio interno, piuttosto che all'estero.

Il Legame con il Punk

Come nel caso dei Napalm Death, il metal estremo si è spesso evoluto a partire dal punk più intransigente, piuttosto che dall'heavy metal. Questa affermazione calza a pennello alla nascente scena death metal svedese, che non si è sviluppata da una corrente metal locale. Quando i primi gruppi hard rock svedesi, come i November, hanno esordito intorno al 1969, erano di fatto stilisticamente più simili ad un blues/rock pesante con qualche elemento psichedelico, che al vero e proprio heavy metal. Entrando negli anni Settanta, i gruppi hard rock svedesi sono diventati sempre più progressive, mentre i November sono rimasti probabilmente tra gli esponenti più pesanti. Inoltre, l'heavy metal svedese non ha mai provocato alcun clamore, ad eccezione forse degli Heavy Load. I gruppi svedesi che venivano definiti metal erano perlopiù formazioni pacchiane come gli Europe, diventati famosi con "The Final Countdown", per cui non c'erano delle basi solide sulle quali costruire una nuova scena metal.

I pionieri del death metal svedese hanno tratto ispirazione dalla scena speed metal internazionale, soprattutto dai gruppi quasi punk tedeschi, dai precursori del death metal (ancora definiti "speed metal"), e dal punk estremo. Anche se ci sono stati episodi di ostilità spietata e intransigente tra le scene punk e metal, esistono ovviamente delle ampie similitudini tra i due generi: la velocità, la distorsione, la pesantezza e l'aggressività sono in pratica gli stessi ingredienti alla base del punk e del metal estremo.

Nessuna persona sana di mente può negare che la musica abbia iniziato ad essere davvero veloce e aggressiva con il movimento punk. Sul finire degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, gruppi come i Discharge e i Black Flag erano tra i più violenti al mondo. Quando la musica metal ha iniziato ad essere più brutale, ha preso dal punk l'aggressività e la velocità: dai Motörhead ai Venom e dagli Slayer ai Morbid Angel. Naturalmente lo stesso tipo di evoluzione stava avendo luogo in Svezia.

I Rude Kids di Stoccolma sono stati probabilmente il primo gruppo svedese ad essersi avvicinato a un genere di punk più aggressivo. Anche se il loro primo

album, Safe Society del 1979, è sostanzialmente un disco punk tradizionale, l'ultimo brano, "Marquee", lascia intendere ciò che sarebbe successo dopo.

Forse quella è stata la prima volta in cui un gruppo svedese ha utilizzato quel ritmo di batteria cadenzato chiamato "D-beat", strettamente associato al crust punk dopo il successo della band britannica Discharge. Penso che "D-beat" fosse originariamente un termine svedese usato negli anni Ottanta, ma da allora l'ho visto anche sulla stampa internazionale. Credo che la D si riferisca ai Discharge, ma nessuno sembra ricordarsene più. Un altro nome per quel ritmo è "crust beat", o semplicemente "Discharge beat". Probabilmente sono stati i Motörhead a introdurre quel ritmo nella musica estrema, ma i Discharge lo hanno perfezionato.

Mentre il punk svedese diventava più aggressivo, i Rude Kids hanno deciso di abbandonare le sonorità violente; ma altri ragazzi in tutto il Paese erano pronti ad andare oltre. Uno di questi era il famigerato Rolf Revolt di Hudiksvall, che dal 1976 ha suonato in numerosi gruppi punk sconosciuti come i The Källare e i The Turf. Nel 1980, i The Turf si sono riformati con il nome





In alto: il primo 7" degli Anti Cimex (la stampa originale vale una fortuna); war-punk apocalittico

di Missbrukarna, con cui Rolf si è impegnato a creare un hardcore aggressivo. Anche se i Missbrukarna non hanno pubblicato nulla nei primi anni della loro esistenza, hanno attirato l'attenzione suonando molto spesso dal vivo. Tuttavia, quando nel 1983 è finalmente uscito il nastro Krigets Gentlemän, e subito dopo, nel 1984, un sette pollici split con i Panik, la loro brutalità era già stata superata.

Gli Anti Cimex di Göteborg, formati nel 1981, sono stati forse il più importante gruppo esordiente dedito all'hardcore selvaggio. Dopo alcune prove hanno registrato un rudimentale sette pollici intitolato Anarkist Attack, che in sostanza conteneva del normale punk rock. Il cambiamento importante è avvenuto nel 1982, quando hanno cacciato il cantante Nille e il microfono è stato preso





A sinistra, Åke dei Mob 47 che ci dà dentro nella metà degli anni Ottanta.

Sopra: CD compilation Mob47/Protes Bangt

in mano dal loro famigerato bassista, Tomas Jonsson. Il sette pollici Raped Ass, pubblicato poco dopo in quello stesso anno, mostrava un'autentica evoluzione ed è una delle uscite hardcore più violente di sempre. A quell'iconico disco ha fatto seguito un altro singolo, Victims of a Bomb Raid del 1984, e il dodici pollici Criminal Trap del 1986. Poi si sono sciolti.

Nel 1990 gli Anti Cimex sono tornati brevemente in scena coadiuvati da Cliff, già membro dei Moderat Likvidation e dei Black Uniforms, ma sono stati quei primi anni a rendere gli Anti Cimex il più leggendario gruppo hardcore svedese. L'aggressività dei loro primi dischi è ancora palpabile e Jonsson è uno dei migliori cantanti hardcore mai sentiti.

Durante la sua permanenza negli Anti Cimex, Jonsson ha suonato anche negli altrettanto brutali Skitslickers di Göteborg, conosciuti all'estero come Shitlickers. L'unico disco prodotto dagli Skitslickers durante la loro breve esistenza, il sette pollici Spräckta Snutskallar, è intenso quanto qualsiasi cosa abbiano mai fatto gli Anti Cimex, andando così a cementare la posizione di Jonsson quale hardcore-maniaco numero uno in Svezia. Un altro gruppo importante della prima fase della scena hardcore svedese sono stati i Moderat Likvidation di Malmö. L'unico sette pollici della band, Nitad del 1983, presenta una delle produzioni più grezze nella storia dell'hardcore; il sound della chitarra resta ineguagliato.

Nel 1983 ha iniziato a muoversi qualcosa anche a Stoccolma, dove la scena hardcore ha dato vita a band come gli Agoni e i The Sun. Ma la formazione migliore e più intensa tra quelle di Stoccolma erano gli incredibili Mob 47, provenienti da Täby, un sobborgo a nord della città. Nati nel 1981 con il nome Speedy Snails e un primitivo sound metal/punk, il gruppo è diventato ben presto più brutale.

"Chrille, Jögge e io abbiamo cominciato nell'estate del 1981, insieme ad altri due tipi. A quei tempi suonavamo una specie di incrocio tra l'heavy metal e il punk, ma ci siamo trasformati presto in un trio e ci siamo messi a fare un punk aggressivo chiamandoci Censur. Ci siamo lasciati subito ispirare da gruppi come Discharge, Dead Kennedys, Poison Idea e Crucifix, ma anche da band svedesi come gli Skitslickers e gli Anti Cimex". —ÅKE HENRIKSSON, MOB 47

Con delle influenze del genere, i Mob 47 sono diventati subito estremamente aggressivi e molto compatti. Nel 1983 hanno pubblicato lo scatenato demo Hardcore Attack, seguito nel 1984 dall'EP Kärnvapen Attack. Quelle registrazioni erano infarcite di un hardcore ultra brutale nella sua forma migliore, e hanno suscitato interesse anche all'estero. La leggendaria rivista punk Maximumrocknroll aveva definito l'EP come una delle migliori uscite hardcore di sempre. I Mob 47 erano uno dei gruppi più energici al mondo.

"Avevamo registrato tutto su un quattro piste, nella nostra saletta prove, che di fatto era un ufficio all'interno del bowling dove lavorava mio padre. Da allora lo abbiamo chiamato il 'Bowling Studio'. Volevamo solo suonare un D-beat punk follemente veloce e il più tirato possibile". —ÅKE HENRIKSSON, MOB 47

Sebbene fossero uno dei migliori gruppi hardcore svedesi, i Mob 47 non sono durati a lungo. La loro ultima registrazione, il demo Stockholmsmangel del 1985, seguita da una manciata di concerti, ne ha segnato la fine. Semplicemente non c'era una scena hardcore abbastanza grande in Svezia e i gruppi non avevano un posto dove suonare.

"Intorno al 1984, a Stoccolma non c'era molta gente che apprezzava la musica particolarmente estrema. Se gli piaceva la roba pesante, ascoltava heavy metal o punk'77. I pochi concerti che abbiamo fatto sono stati belli, anche se non hanno mai attirato un grosso pubblico. Probabilmente eravamo in anticipo sui tempi". —Ake Henriksson, Мов 47

Erano senza dubbio in anticipo. Le poche volte in cui sono riusciti a suonare dal vivo, lo hanno fatto in condizioni pietose.

"Ci era stata proposta una data a Falun, e una volta arrivati siamo stati costretti a noleggiare gli amplificatori. Ci è stato concesso di salire sul palco mezz'ora dopo il coprifuoco e non ci hanno dato un soldo. Il concerto successivo è stato a Norrköping, da– vanti a un pubblico di tre persone paganti. Ci hanno dato 20 corone [circa 2 euro] per quel concerto. E il viaggio di andata e ritorno era di quasi 190 chilometri". — $oldsymbol{ extstyle J}$ ÖRGEN Östgård, Mob 47

Come potete capire, praticamente nessuno era ancora interessato alla musica veramente estrema. I Mob 47 alla fine si sono stancati e si sono sciolti, poi nel 2006 si sono riformati e hanno fatto dei concerti veramente belli. Nonostante lo scioglimento, per un po' Åke ha continuato a fare musica ancora più estrema.

"Durante la metà degli anni Ottanta ascoltavo anche del metal estremo, gruppi come Possessed, Venom e Slayer. Poi ho scoperto gli Heresy, uno dei primi gruppi a mescolare punk e metal in un modo veramente aggressivo. Hanno influenzato i Protes Bengt, un progetto che avevo messo in piedi con Per e Ola dei Filthy Christians. Volevamo suonare il più veloce possibile, ma onestamente in Svezia quella "battaglia" era già stata vinta dagli Asocial. Il loro demo era allucinante". — ÅKE HENRIKSSON, MOB 47

Gli Asocial di Hedemora hanno portato il punk hardcore a un livello più alto. Hanno esordito come un gruppo hardcore tradizionale, e hanno registrato un sacco





In alto: Asocial, i padri del grind; Religion Sucks - un'affermazione che avrebbe fatto nascere l'amicizia tra le scene crust punk e black metal!

di prove rudimentali tra il 1980 e il 1982. Sebbene fossero tra le formazioni più estreme e violente della Svezia, non hanno pubblicato mai nulla durante quegli anni.

"Non ricordo proprio quando abbiamo formato la band, ma penso fosse verso l'inizio del 1980. Eravamo solo un gruppo di ragazzini che volevano strimpellare punk. Tra le nostre prime influenze c'erano delle band americane come Jerry's Kids, MDC e DRI, ma poi abbiamo anche scoperto i gruppi inglesi come Discharge ed Exploited". — MATS SVENSSON, ASOCIAL

Gli Asocial sono fondamentali in ogni indagine sulla musica estrema grazie alla loro prima release ufficiale, il demo del 1982 intitolato How Could *Hardcore Be Any Worse?*. Chiaramente i ragazzi si erano messi in testa di dover suonare il più veloce possibile e si erano fatti davvero prendere la mano; non si era mai sentita una batteria così furiosa, lo chiamavano "colpo-singolo" perché il rullante veniva colpito costantemente. In sostanza si trattava di quello che poi sarebbe stato definito "blast beat", ma nel 1982 nessuno ne sapeva nulla. Il sound di quella registrazione era assolutamente brutale per quei tempi, un vero muro di distorsione e rumore. Tommy urlava rabbiosamente e le canzoni erano brevi e intense. Per le mie orecchie, con quel demo gli Asocial hanno inventato il grindcore.

"Originariamente le canzoni erano state scritte per un normale 'two-beat', ma poi qualcuno ha pensato che sarebbero state più violente colpendo il rullante ogni volta. A quei tempi non si era mai sentita una roba così, ma eravamo giovani e incazzati, e l'abbiamo fatto. Anche la voce di Tommy era molto aggressiva per quel periodo [quasi come il successivo stile growl nel death metal], ma quello dipendeva più che altro dal fatto che era sempre sbronzo e sfiatato durante le registrazioni. Non avevamo idea di cosa stessimo facendo". —Mats Svensson, Asocial

Per quanto ne so, quando è uscito How Could Hardcore Be Any Worse? gli Asocial erano il gruppo più veloce ed estremo del mondo. Ci sarebbero voluti anni prima che qualcuno provasse a suonare con uno stile simile. In quel periodo, gruppi come i Napalm Death sarebbero stati massacrati dagli Asocial!

"Di certo non conoscevamo nessuno che suonasse veloce quanto noi in quel periodo. Solo in seguito, gruppi come DRI, Siege e Napalm Death si sono fatti prendere dalla malattia della velocità. Infatti ci è giunta voce che i Napalm Death abbiano ascoltato il nostro demo e abbiano deciso di cambiare stile. Non so se sia vero, ma se lo è, è un grande onore!". —Mats Svensson, Asocial

Gli Asocial non hanno mai avuto l'attenzione che avrebbero giustamente meritato per il loro contributo innovativo allo sviluppo della musica estrema. Il che potrebbe essere uno dei motivi per cui non hanno mai più suonato con quello stile furioso. In ogni caso, avevano affermato la loro posizione: erano il gruppo più veloce del mondo e non avrebbero potuto andare oltre.

"Quando abbiamo suonato qui su a Hedemora con i Mob 47, quelli si erano messi in testa di far vedere a noi "campagnoli" del nord come andava suonato il punk brutale. Poi siamo saliti sul palco e li abbiamo annientati con il nostro set! I Mob 47 erano quasi trop– po intimiditi per suonare dopo di noi e ci è mancato poco che cancellassero il concerto. Direi che dopo quella sera abbiamo messo le cose in chiaro". —Mats Svensson, Asocial

Nel 1983 il bassista Tompa ha lasciato il gruppo per formare gli Svart Parad, e gli altri membri sono andati avanti suonando un crust convenzionale. Det Bittra Slutet, il sette pollici degli Asocial uscito nel 1984, è una delle migliori release punk svedesi, ed è uno dei capisaldi della tradizione hardcore locale insieme ad Anti Cimex, Skitslickers, Moderat Likvidation, Svart Parad e gruppi più attuali come Avskum, Totalitär, No Security e Bombanfall.

"Durante i nostri anni di attività non abbiamo mai attirato l'attenzione. Abbiamo fatto qualche concerto, ma non importava a nessuno. Quando poi abbiamo provato a cambiare stile, quello che facevamo all'inizio è diventato estremamente popolare grazie a gruppi come i Napalm Death. Credo fossimo troppo in anticipo sui tempi". —Mats Svensson, Asocial

Verso la fine del 1983, un giovane punk ha dato una forma metallica alle idee più estreme del crust. Si chiamava Tomas Forsberg, meglio conosciuto come Quorthon dei Bathory. Anni dopo, molti altri gruppi punk sarebbero passati al metal. Il gruppo crust Agoni si è trasformato in Agony e ha iniziato a suonare



Flyer dei Moses. Dopo questo demo, l'atmosfera si è fatta cupa per Morgan Håkansson, che ha formato gli ultra-brutali Marduk

speed metal. Alcuni membri degli Asocial hanno formato l'eccellente gruppo thrash chiamato Hatred. Durante la seconda metà degli anni Ottanta, band come i Filthy Christians e i G-Anx hanno sviluppato uno stile grind simile a quello inventato dagli Asocial nel 1982.

Nel 1988 la formazione crust Disaccord è diventata il gruppo death metal Carnage, e nel 1991 un giovane membro della formazione punk Moses ha fondato la famigerata band black metal chiamata Marduk. Tutti questi gruppi estremi sono nati dal punk, portandolo poi in territorio metal.

" $I\,D$ isaccord non erano strettamente punk quando suonavo con loro, erano più un incrocio tra Discharge, Venom e Motörhead; molto veloci e aggressivi, proprio come piaceva a me. Per quello mi sono unito al gruppo. Ho portato un approccio più metal al sound dei Disaccord, con i miei assoli e il mio stile ritmico in down-picking. Mi sono divertito molto con loro. Alla fine però ero stato risucchiato dalle sabbie mobili del death metal e non riuscivo a pensare ad altro. Ho lasciato i Disaccord e ho fondato i Carnage il giorno dopo, con il mio amico Johan Liiva al basso e alla voce". —Michael Amott, Carnage/Carcass/Arch Enemy

Digby Pearson della Earache Records ricorda quell'ondata di cambiamenti:

"Come la maggior parte dei ragazzi di quei tempi, agli inizi ero un grande fan dei gruppi crust punk britannici e di quelli hardcore americani. La Svezia era già famosa per le sue numerose formazioni crust, e mi ero fatto mandare tutte le cassette dei gruppi da Fredda Holmgren della CBR. Quando ho iniziato a organizzare i concerti è stato naturale per me portare qui qualche gruppo svedese. Così ho organizzato un tour del Regno Unito con gli Anti Cimex e gli Agoni, che erano un po' più thrash.

"All'interno della scena del tape trading c'era anche una piccola cerchia di punk che apprezzavano un certo heavy metal tipo i Motörhead e i Venom. Poi è arrivato il thrash metal, e in particolare il primo demo dei Metallica era un articolo molto ricercato nelle liste di scambio di diversi punk. E quando ho sentito per la prima volta un demo dei Death, mi sono reso conto che c'era in giro della roba ancora più estrema. Il metal suonato da gruppi come i Death e i Vomit sembrava essere l'esasperazione degli stili punk e thrash. Era decisamente più estremo". —Digby Pearson, Earache Records

"Il primo gruppo di cui sono diventato fan sono stati i Kiss. Poi il mio amico Kenny e io abbiamo scoperto alcuni dischi punk nella collezione di suo padre e siamo diventati dei punk. Un giorno un tizio ci ha fatto ascoltare i Venom e ci sono sembrati piuttosto fighi. Ma è stato solo quando ho incontrato Fred Estby, all'età di tredici anni, che ho scoperto il metal. Lui era un metallaro e mi ha fatto ascoltare i Metallica e gli Slayer. Io ero un punk e gli ho passato i Discharge e i GBH. Per un certo periodo la regola è stata: il gruppo più veloce vince. Non ci importava se fosse metal o hardcore". —Nicke Andersson, Nihilist/Entombed

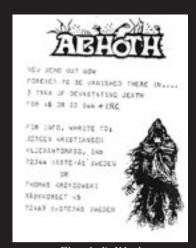
"Il Punk per me è stato l'inizio di tutto, e da lì sono passato al death metal. Quando ho scoperto il primo demo dei Possessed sono andato in fissa, e da allora il metal estremo è diventato il principale amore della mia vita. Oggi ascolto quasi esclusivamente death metal estremo, ed è fantastico vedere che la Svezia ha dato i natali a gruppi di qualità come Visceral Bleeding, Insision e Spawn of Possession". —Mats Svensson, Asocial

Ecco qua. Buona parte del metal estremo è nato dalla forma più violenta del punk. Tenetelo a mente, mentre ci lasciamo il punk alle spalle e andiamo ad esaminare in che modo il metal svedese è stato reso più brutale.



Swedish Meath Metal le Band dalla A alla Z





Flyer degli Abhoth



Flyer degli Adversary



Afflicted, Rising To The Sun (1992, 1000 cp)



Achromasia: Chanting for...



Afflicted: Wanderland



Allegiance



Slow Death: Mystery of Tales



Flyer dei Soils of Fate



Locandina con Suffer, Kazjurol, Deranged



Society Gang Rape: More Dead Than Alive



Flyer dei Suffer



Flyer dei Temperance

21 LUCIFERS

Gruppo di grindcore a tinte death, formato nel 2002 a Falun da Nicklas Lindh, Tobias Ols e Ola Berg, ex membri dei Without Grief. Molto brutali e decisamente validi!

Line-Up Erik Skoglund: Voce, Nicklas Lindh: Chitarra/ Voce, Tobias Ols: Chitarra, Ola Berg: Basso, Björn Åström:

Deathografia

Retaliation, Demo (2002) Hope Fades, Demo (2004) In the Name of..., CD (JMT Music, 2005)

9TH PLAGUE

Band death metal anticristiana formatasi Helsingborg nel 2000. Tra i membri di rilievo segnaliamo Tobias Hellman, ex Nominon ed Obscene (Jönköping), e Tony Richter, l'ex vocalist dei Darksend responsabile anche della fanzine Nekrologium.

Line-Up Tony Richter: Voce, Johan Lindberg: Chitarra, Kristofer Örstadius: Chitarra, Rafael Andersson: Batteria, Tobias Hellman: Basso Ex Membri Stefan Stigert: Chitarra

Deathografia

Spreading the Satanic Gospel, EP (2002) United in Real Brutality, Split (2003) Age of Satanic Enlightenment, Demo (2004)

A-BOMB

Gruppo formatosi a Hällekil nel 2004, propongono una specie di industrial death metal.

Line-Up Erik Gärdefors: Voce/Chitarra, Blomberg: Basso/Voce, Šimon Blomberg: Batteria, Ulf Blomberg: Campionamenti

Deathografia

In a Moment of Aberration, Demo (2004)

A CANOROUS QUINTET

Formatisi nel 1991 come quartetto con il nome di A Canorous Quartet, dopo alcuni cambiamenti di lineup si sono ritrovati ad essere un quintetto, cambiando di conseguenza il proprio moniker. Musicalmente propongono un death metal orientato al mainstream e caratterizzato da un buon numero di aperture melodiche. La cosa più interessante è sentire il loro mediocre batterista che cerca disperatamente di stare dietro agli altri membri del gruppo - una sensazione paragonabile a quella che si prova ascoltando Blood Fire Death dei Bathory, in cui il batterista aveva il medesimo problema! Linus è anche l'autore della fanzine Spellbound Mag. Gli A Canorous Quintet si sono sciolti nel 1999, ma girano voci di un'imminente reunion.

Line-Up Mårten Hansen: Voce (1993-), Linus Nibrant: Chitarra, Leo Pignon: Chitarra, Jesper Löfgren: Basso, Fredrik Andersson: Batteria

Deathografia

The Time of Autumn, Demo (1994) As Tears, MCD (Chaos, 1995) Silence of the World Beyond, CD (No Fashion, 1996) The Only Pure Hate, ČD (No Fashion, 1998)

A MIND CONFUSED

Gli A Mind Confused hanno cominciato la propria carriera in quel di Haninge agli inizi del 1993. Sono fortemente ispirati dai due pesi massimi di Göteborg,

Dissection ed At The Gates (il cantato ricorda davvero molto quello di Thomas Lindberg), ma senza alcuna traccia della loro potenza ed originalità. Intendiamoci, non sono per nulla male, ma per i miei gusti dovrebbero velocizzare un po' le cose e levare qualche melodia di troppo. La band si è sciolta nel 1998 e in seguito Johan, Thomas, e Konstantin hanno formato i Kaamos, un gruppo decisamente migliore. Johan ha suonato anche con i Serpent Obscene.

Line-Up Johan Thörngren: Voce (1995-), Richard Wyöni: Chitarra, Konstantin Papavassiliou: Chitarra, Thomas: Batteria (inizialmente anche voce) Ex Membri Anders: Basso (1995), Mattias Forsmark: Batteria (1993), José: Basso (session)

Deathografia Demo (1995)

Poems of a Darker Soul, Demo (1996) Out of Chaos Spawn, 7" (Near Dark, 1996) Anarchos, CD (Near dark, 1997)

ABEMAL

Dalla schiera infinita di gruppi death metal svedesi degli anni '90, emerge questa band di Atvidaberg i cui membri hanno suonato anche in Algaion, Pain, Nephenzy, Hypocrisy, The Abyss e... beh, tanti altri! Line-Up Mathias Kamijo: Chitarra, Mårten Björkman: Voce, Yngve Liljebäck: Chitarra, Martin Gärdeman: Batteria, Kenneth Johansson: Basso

Deathografia

Demo 1994, Demo (1994)

ABHOTH

Formatisi a Västerås nel 1989 con il nome di Morbid Salvation Army, originariamente gli Abhoth suonavano grindcore, ma nel corso del tempo il loro stile si è ammorbidito sempre di più. Sono rimasti insieme giusto il tempo necessario per registrare un 7" intitolato The Tide, dai vaghi echi doom. Hanno poi proseguito sotto il moniker di Chimera, pubblicando un demotape nel 1999. Nel periodo in cui la scena death metal svedese muoveva i primi passi, la voce acuta del cantante Joakim Bröms era probabilmente considerata troppo da "femminuccia" e la band non ha mai avuto un effettivo riscontro, nemmeno dopo il suo allontanamento. Dopo aver imparato a cantare in tonalità più basse e profonde, Bröms si è unito ai grandi Afflicted, mentre il chitarrista Kristensen ed il batterista Blyckert hanno lavorato con i Suffer.

Line-Up Jörgen Kristensen: Chitarra, Anfinn Skulevold: Chitarra, Thomas Krzyzowski: Voce (1991-), Jens Klövegård: Batteria (1993-), Claes Ramberg: Basso (1993-) Ex Membri Anders Ekman: Voce (1990-91), Joakim Bröms: Voce (1989-90), Mats Blyckert: Batteria (1989-93), Dag Nesbö: Basso (1989-93), Carl-Åke Johansson: Batteria ...e molti altri.

Deathografia

A Matter of Splatter, Demo (1990) Instrumental Rehearsal, Demo (1990) Forever to be Vanished There in, Demo (1991) The Tide, 7" (Corpsegrinder, 1993) Divine Orphan, Demo (1994)

ABLAZE MY SORROW

Nata a Falkenberg nel 1993, questa band propone un death metal melodico piuttosto standard con qualche

elemento thrash, pesantemente ispirato a At The Gates ed In Flames. A giudicare dalle loro prime fotografie, immagino che inizialmente volessero orientarsi sul black metal. Per quanto siano dei professionisti, il problema degli Ablaze My Sorrow è che non rendono più di tanto giustizia alle proprie ispirazioni, specialmente dal punto di vista della composizione dei brani. Ma se vi piace il death metal melodico, meritano sicuramente

Line-Up Fredrik Arnesson: Voce, Magnus Carlsson: Chitarra, Anders Brorsson: Basso/Voce, Alex Bengtsson: Batteria (1994-), Dennis Linden: Chitarra/Voce (1996-), Kristian Lönnsjö: Voce Ex Membri Fredrik Arnesson: Voce , Martin Ovist: Voce, Fredrik Wenzel: Batteria (1993-94), Roger Johansson: Chitarra (1993-96), Anders Lundin: Chitarra

Deathografia

For Bereavement We Cried, Demo (1994)

Demo 95, Demo (1995)

If emotions Still Burn, CD (No Fashion, 1996)

The Plague, CD (No Fashion, 1998)

Anger, Hate and Fury, CD (No Fashion, 2002)

ABNORMITY

Una misconosciuta band death metal dei primi anni '90. Al di là del loro demo, non ho mai sentito nulla riguardo a questi ragazzi. In seguito Vowdén si unirà agli Expulsion.

Line-Up Linus Johansson: Batteria/Voce, Christopher Vowdén: Chitarra, Per Wannerheim: Basso

Deathografia

Demo 1991, Demo (1991)

ABOMINATE

Gore-grind degli anni 2000 da Strömstad. Non il gruppo migliore in circolazione, ma in questi giorni di revival del thrash più stereotipato sono una boccata d'aria fresca. Anche se non gli farebbe male aggiungere qualche tocco death metal alla loro proposta.

Deathografia

Abominate, Demo (2003)

ABOMINATION—vedi Tiamat

ABRANIA

Gruppo death metal melodico formatosi a Västerås nel 1999 e, a quanto pare, attualmente in pausa creativa. Line-Up Jho Abrai: Voce, Peter Strömberg: Chitarra, Jerry Engström: Chitarra, Andreas Silfver: Basso, Martin Lindqvist: Batteria Ex Membri Niklas: Chitarra, Maria Forsberg: Voce, Daniel Andersson: Chitarra, Daniel Rejment: Basso, Linn de Wilde: Voce, Daniel Forssten: Batteria, Simon: Batteria

Deathografia

Calling My Name, Demo (2001) Dyin' Screams, Demo (2005)

ABRUPTUM

Decisamente non un gruppo death metal, quanto piuttosto una delle band black metal più strane ed originali di sempre. A dire il vero, è parecchio difficile categorizzare la musica degli Abruptum, tutto è semplicemente bizzarro – lento, opprimente ed atmosferico oltre ogni dire. L'immaginario del gruppo è ovviamente satanico al 100%. Sin dai primi demo del 1990, gli Abruptum hanno ottenuto ampi riscontri in ambito black metal per via delle loro sonorità fredde che esprimevano "malvagità pura". Che piacciano o meno, non si può negare che siano capaci di creare composizioni perverse e terrificanti. Verso la fine degli anni'90, quando "It" e "All" sono scomparsi dalle scene, Morgan ha continuato a portare avanti il progetto da solo. Questo sino al 2005, quando l'ha definitivamente archiviato per dedicarsi completamente ai Marduk, la sua creazione principale. Evil Genius è una compilation su CD, e Maleficent è una ristampa di questa compilation senza il brano "Calibus Frontem Tumeo Acidus Abcessus."

Line-Up Morgan "Evil" Håkansson: Chitarra/Suoni/ Piano/Ōscurità **Ex Membri** Tony "It" Särkkä: Grida/ Urla/Chitarra/Violino/Batteria/Ťortura, Berger: Voce, "Ext": Basso (solo nel primo demo)

Deathografia

Hextum Ğalaem Zelog, Demo (1990)

The Satanist Tunes, Demo (1990)

Evil, 7" (Psychoslaughter, 1991)

Orchestra of Dark, Demo (1991)

Obscuritatem Advoco Amplectere Me, CD (Deathlike Silence, 1993)

In Umbra Malitae Ambulado, In Aeternum in Triumpho Tenebrarum, CD (Deathlike Silence, 1994)

Evil Genius, CD (Hellspawn, 1995)

Vi Sonas Veris Nigrae Maliteaes, CD (Head Not Found, 1997)

De Profundis Mors Vas Cousumet, EP (Blooddawn Productions, 2000)

Casus Luciferi, CD (Blooddawn Productions, 2004) Maleficent, CD (Blooddawn, 2005)

ABSINTH

Gli Absinth sono una band death metal della metà degli anni '90 di cui ho a malapena sentito parlare. Qualcuno ne sa qualcosa?

Deathografia

The Requiem, Demo (1994)

ABSORPTION

Gruppo di Mora, formatosi nel 1990 e durato probabilmente meno di un anno. Da allora non ne ĥo più avuto notizie. Secondo me questi sono gli stessi pazzi che in seguito hanno formato i Disenterment.

Deathografia

Invocations to Eternal Darkness, Demo (1990)

ABSURD

Una di quelle band dei primi anni '90 che andavano e venivano. Roba brutale. Nello stesso periodo Christopher Vowdén militava anche negli Abnormity, e in seguito ha avuto qualche riscontro in più con gli Expulsion.

Line-Up Daniel: Basso, Christopher Vowdén: Chitarra/ Voce, Micke: Chitarra, Mårten: Batteria

Deathografia

Storm of Malevolence, Demo (1991)

Drained of Body Chemicals, 7" (Seraphic Decay, 1991)

Gruppo death metal a tinte thrash formatosi ad Hultsfred nel 2002. La cosa più assurda di questa band è il nome, ma come biasimarli? In fondo tutte le parole inglesi più fighe se le erano già prese gli altri.

Swedish Peath Metal Fanzine



NOTE: Formato $A4 = 21 \text{cm} \times 29.7 \text{cm}$ Formato $A5 = 14.8 \text{cm} \times 21 \text{cm}$



ABNORMALCY (A5, in Svedese)

Fondata nel 1991 a Finspång da Martin Ahx. È la tipica fanzine svedese dei primi anni '90: metal e punk in parti uguali, layout taglia-e-incolla, semplici interviste con band e altri fanzinari, recensioni brevi e poco approfondite, e persino un fumetto dal tratto infantile messo lì per riempire un po'. Non è molto focalizzata sulla scena death metal, ma dato che proviene da Finspång (nota per gli studi Gorysound/Unisound, gli Edge of Sanity e tante altre cose decisamente death), l'argomento fa capolino abbastanza spesso. Ahx faceva parte anche dei Darkified.

AGGRO CULTURE (A4, in Svedese)

Nata intorno al 1995 a Strängnäs e pubblicata da Tomas Nyqvist. È una bella fanza di metà anni '90 che tratta di ogni tipo di metal. Le interviste sono principalmente a gruppi svedesi. Il lato negativo è il layout scialbo, per quanto pulito e leggibile.

AKASHA MAGAZINE (A4, in Svedese)

Gestita da Anki Sundelönn a Järfäll, questa 'zine è curiosa perché tutti i collaboratori sono in realtà collaboratrici. I contenuti spaziano parecchio lungo lo scibile musicale, passando dal pop sfigato al brutal death metal. Il layout è ok, e si vede il tentativo di renderla più una rivista professionale che una fanza. Purtroppo le capacità delle collaboratrici sono altalenanti. Come accadeva anche in tante altre fanzine del periodo, tendono a fare battute piuttosto che approfondire sul serio gli argomenti. Anche se di solito questo approccio mi

piace, in Akasha ce n'è sin troppo. Ma chi sono io per giudicare? A suo tempo la 'zine l'ho comprata, quindi immagino mi andasse bene così! Contiene un gran numero di interviste, recensioni, e articoli su argomenti stupidi, tipo i vampiri.

AKASHA REVIEW (A4, in Svedese)

Fondata a Falkenberg e gestita da Nils Larsson.

AMPUTATION (A4, in Inglese)

Questa creatura di Mikael Skala è una delle ultime ad essere apparsa prima che Internet fagocitasse le fanzine cartacee indipendenti. Dalla sua base a Stoccolma, Skala è riuscito a seguire bene la scena metal. Questa fanza tratta solo metal estremo, e lo fa molto bene. Se bisogna proprio lamentarsi di qualcosa, il layout è abbastanza piatto. Rimpiango sul serio i tempi delle fanzine taglia-e-incolla, erano così belle! Ad ogni modo, questa è un'ottima 'zine e, a differenza di molte altre, tratta la musica seriamente. In più, Skala scriveva tutto da solo. Tutto! Questa sì che è vera dedizione alla causa. In particolare, si preoccupava di seguire da vicino la scena svedese. Tanto di cappello e massimo rispetto.



AROTOSAEL (A5, in Svedese)

Nata ad Umeå nel 1995 per mano di Markus Stenman e Peder Larsson, questa fanza era molto spessa e bella da vedere. Anche se all'epoca era il black metal a farla da padrone, i redattori sembravano altrettanto interessati al death e al doom. L'attitudine è schietta e senza fronzoli, con molte battute e doppi sensi, proprio come dev'essere una tipica fanzine. Davvero buona.

ARTIQUE 'zine (A4, in Svedese)

Nata ad Umeå intorno al 1993 e diretta da Fredrik Degerström. È una tipica fanza death di metà anni '90, SVEZIA. FINE DEGLI ANNI '80. UNA NAZIONE CHE NON ERA MAI STATA CONSIDERATA PIÙ DI TANTO RILEVANTE IN AMBITO HEAVY METAL. STA PER PARTORIRE UNA SERIE DI BAND CHE NEL GIRO DI UN DECENNIO AVREBBE RIVOLUZIONATO UNO DEI PANORAMI MUSICALI PIÙ ESTREMI DEL PERIODO: IL DEATH METAL.

DANIEL EKEROTH RACCONTA LE RADICI. LA NASCITA E LO SVILUPPO DI UNA DELLE CORRENTI SONORE PIÙ ESTREME ED INFLUENTI DEGLI ULTIMI ANNI. ANCHE GRAZIE AI RACCONTI DI PRIMA MANO DEI PROTAGONISTI ASSOLUTI DEL GENERE - MEMBRI DI GRUPPI QUALI NIHILIST. ENTOMBED, AT THE GATES. MEMBER, GRAYE, HYPOCRISY, OPETH, UNLEASHED, THERION, IN FLAMES, MARDUK, MORBID, MOB 47, DERANGED, EDGE OF SANITY, MERCILESS, CARNAGE, CARCASS, AFFLICTED, THE HAUNTED, ARCHENEMY, TIAMAT E MOLTI ALTRI.

COMPLETA IL TUTTO UNA VASTISSIMA APPENDICE CON CENTINAIA DI BIOGRAFIE E DISCOGRAFIE DI GRUPPI DEATH METAL SVEDESI. ED UNA BIBLIOGRAFIA ILLUSTRATA DEDICATA ALLE PRINCIPALI FANZINE CHE CIRCOLAVANO IN QUEGLI ANNI (COMPRESE QUELLE REALIZZATE DA MEMBRI DI ENTOMBED, DISSECTION, AT THE GATES E TIAMAT).

IL LIBRO È INOLTRE CORREDATO DA UN NUMERO IMPRESSIONANTE DI FOTOGRAFIE INEDITE. RIPRODUZIONI DI FLYER. DEMO. LOGHI. COPERTINE DI FANZINE. DISCHI. MANIFESTI DI CONCERTI E MOLTO ALTRO ANCORA.

tsunami

